



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA
SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI
SETTORE I: TUTELA E VALORIZZAZIONE

PROT. 2956 DEL 19.04.13

Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici delle Province
di Reggio Calabria – Vibo Valentia

ALLEGATI N. _____ CLASSE _____

RIF. FOGLIO N. _____ DEL _____

RACCOMANDATA

OGGETTO: Comune di Stilo (RC) - Immobile denominato "Ruderi del Monastero e della Chiesa delle Vergini di Santa Chiara", segnato in Catasto al Foglio 29, particelle 116, 13 e 12
Dichiarazione dell'interesse culturale (D.Lsg. 22/01/2004 n. 42)

Si trasmette in allegato il provvedimento di vincolo relativo alla tutela del bene indicato in oggetto che verrà notificato a cura della competente Soprintendenza.

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Francesco Prosperetti

SR/

Stampa: DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI VIBO VALENTIA
Al servizio di...
di numero...
Reggio Calabria
26/4/2013
Handwritten: Reggio Calabria

MBAC-SBAP-RC
UFF-PROT
0002544 29/04/2013





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42 recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio” ai sensi dell’art. 10 della Legge 6 luglio 2002 n. 137”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004 n. 3;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 così come modificato dal D.P.R. 2 luglio 2009 n. 91, concernente il Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 agosto 2009, registrato alla Corte dei Conti il 24 settembre 2009, con il quale è stato conferito al sottoscritto l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria;

VISTA la nota prot. 702 del 06/02/2013 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Reggio Calabria e Vibo Valentia ha proposto alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria e dato avvio per l’emanazione del provvedimento di tutela vincolistica dell’immobile appresso descritto;

RITENUTO che l’immobile denominato “Ruderi del Monastero e della Chiesa delle Vergini di Santa Chiara”, sito nel Comune di Stilo, segnato in Catasto al Foglio 29, particelle 116, 13 e 12 come dall’unità planimetria catastale, presenta interesse culturale ai sensi dell’art. 10 del Decreto Legislativo n. 42/2004 per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

VISTI gli artt. 10, 13, 14 e 15 del D.Lgs 42/2004;

DECRETA

Ai sensi dell’art. 10 comma 3 lettera a) – titolo I capo I del D.L.vo 22.01.2004 n. 42, l’immobile denominato “Ruderi del Monastero e della Chiesa delle Vergini di Santa Chiara” indicato nelle premesse e descritto nell’allegata planimetria e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel citato decreto legislativo.

L’allegata planimetria catastale e l’unità relazione tecnico scientifica costituiscono parte integrante del presente decreto che sarà notificato in via amministrativa agli interessati come individuati nella relata di notifica ed al Comune di Stilo (R.C).

A cura della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Reggio Calabria e Vibo Valentia il provvedimento verrà trascritto presso l’Ufficio del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso amministrativo al Ministero ai sensi dell’art. 16 del D.L.vo 42 del 22.01.2004 entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ovvero di ricorso giurisdizionale avanti il TAR competente per territorio o, a scelta dell’interessato, avanti il TAR del Lazio secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del DPR 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il Direttore Regionale
Arch. Francesco Prosperetti

DECRETO n. 65 in data 18/04/2013



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

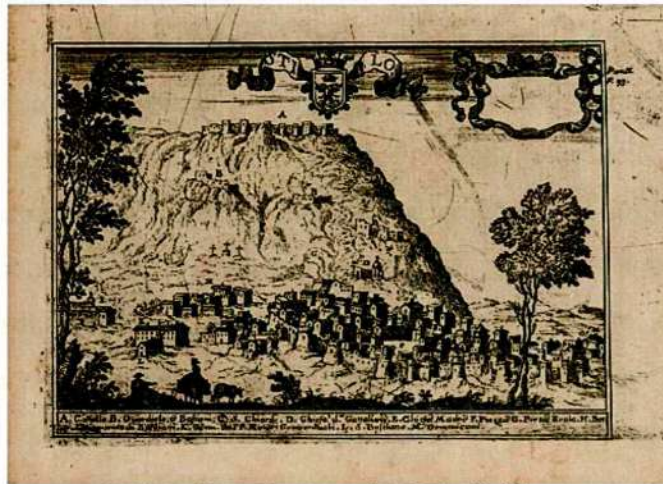
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI

PER LE PROVINCE DI REGGIO CALABRIA E VIBO VALENTIA

COMUNE DI STILO :Ruderi del Monastero e della Chiesa delle Vergini di Santa Chiara

Identificativi catastali : fg. di mappa n.29 part.IIe 116,13,12



Incisione ad acquaforte, tratta da G. B. Pacichelli,
Il Regno di Napoli in prospettiva diviso in dodici provincie,
Napoli, Michele Luigi Mutio, 1703, vol. II.)p

Relazione storico-artistica

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Giuseppina Vitetta

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Margherita Eichberg



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCIE

DI REGGIO CALABRIA E VIBO VALENTIA

Ruderi del Monastero e della Chiesa delle Vergini di Santa Chiara in Stilo.

Ai margini del centro storico di Stilo lungo il percorso che porta alla Cattolica, sono visibili i ruderi del Monastero delle Vergini di Santa Chiara, ovvero i muri perimetrali e parte del coro della chiesa allo stesso annessa. Inizialmente dedicato a S. Maria delle Grazie (P.G. Fiore, *Della Calabria Illustrata* -libro II), il monastero fu fondato nel 1570 e la sua fondazione fu voluta dal nobile stilese Galeotto Presinace. Secondo una probabile ricostruzione effettuata attraverso la documentazione d'archivio, la storia dell'insediamento delle Clarisse a Stilo cominciò con il trasferimento, autorizzato nel 1574 dal papa Gregorio XIII e disposto dal vescovo di Squillace Marcello Sirleto, di due anziane suore dal monastero di Catanzaro. Il monastero, come avvenne per gli altri monasteri calabresi del Secondo Ordine Francescano, fu esclusivamente riservato alle famiglie nobili del circondario, le sole a poter garantire le ricche doti delle suore e il pagamento delle rette. Nel corso dei secoli XVII e XVIII, le Clarisse di Stilo grazie ad eredità, donazioni, permutate ed acquisti, amministravano un consistente patrimonio costituito da diversi possedimenti urbani ed extraurbani che si estendevano fino ai paesi limitrofi. Il disastroso evento sismico che colpì la Calabria nel 1783 oltre a provocare danni ingenti alle strutture del complesso monastico, analogamente a quanto avvenne per gli altri conventi della Calabria Ulteriore, determinò l'espropriazione delle rendite del monastero che confluirono nel grande fondo della Cassa Sacra. Da quel momento in poi iniziò la spoliatura anche del suo patrimonio artistico culminata con l'arrivo dei Francesi nel 1806.

Un'antica stampa dell'abate Giovan Battista Pacichelli (Incisione ad acquaforte, tratta da G. B. Pacichelli, *Il Regno di Napoli in prospettiva diviso in dodici provincie*, Napoli, Michele Luigi Mutio, 1703, vol. II.) permette di rilevare l'assetto urbanistico della cittadina alla fine del XVII secolo; appena fuori l'abitato in prossimità della Cattolica si intravede il complesso conventuale con la facciata della chiesa in primo piano.

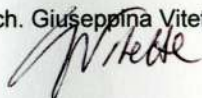
Dell'originaria impostazione architettonica ben poco si conosce. Il complesso monastico presumibilmente era costituito da un edificio di rilevanti dimensioni su due livelli, da una chiesa con cupola a tutto tondo e da un campanile. Al primo piano si trovano due dormitori collegati al resto della struttura attraverso una scala. Pare che esistesse un camminamento scoperto che collegava uno dei due dormitori con il resto dell'edificio conventuale e con la chiesa.

Da quanto risulta al momento ispezionabile, suscettibile di approfondimento in relazione ad ulteriori dati ricavabili da campagne di indagini sulle strutture e sulla distribuzione degli ambienti, si possono individuare i resti del coro a pianta quadrata della chiesa le cui pareti perimetrali lasciano intravedere tre altari ad esse addossati, con tracce delle decorazioni a stucco e modanature in pietra. Tracce di decorazioni pittoriche sono rinvenibili lungo quel che rimane di uno dei muri perimetrali della chiesa.

Per quanto sopra evidenziato si ritiene che i ruderi del monastero sono meritevoli di tutela per il loro valore intrinseco testimoniale quali resti di manufatti appartenenti alla storia e alla cultura della città di Stilo. Si rileva, inoltre, che la prossimità fisica del monastero con la Cattolica nonché la complementarietà delle funzioni di entrambi gli edifici, consentono di affermare che detti beni hanno caratterizzato e qualificato il sito nel quale sono inseriti come luogo simbolico di meditazione e di preghiera, conferendogli pertanto un valore identitario che ne rafforza l'indubbio valore paesaggistico.

IL RELATORE

Arch. Giuseppina Vitetta



IL SOPRINTENDENTE

Arch. Margherita Eichberg



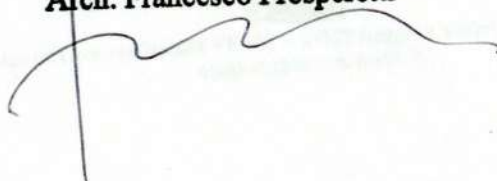
Bibliografia

G. Metastasio- "La storia del monastero delle Clarisse di Stilo" in Calabria Sconosciuta -n.129-130 /2011

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA**

Decreto di vincolo N° 65 del 18/04/2013

**Direttore Regionale
Arch. Francesco Prosperetti**





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

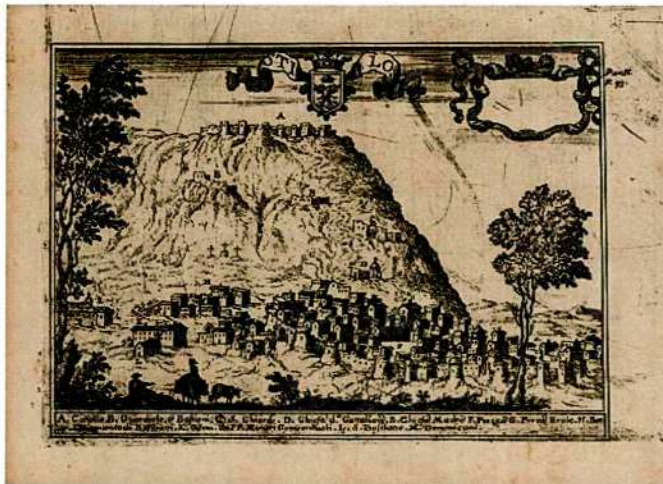
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI

PER LE PROVINCE DI REGGIO CALABRIA E VIBO VALENTIA

COMUNE DI STILO :Ruderi del Monastero e della Chiesa delle Vergini di Santa Chiara

Identificativi catastali : fg. di mappa n.29 part.IIe 116,13,12



Incisione ad acquaforte, tratta da G. B. Pacichelli,
Il Regno di Napoli in prospettiva diviso in dodeci provincie,
Napoli, Michele Luigi Mutio, 1703, vol. II.jp

Visure catastali

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Giuseppina Vitetta

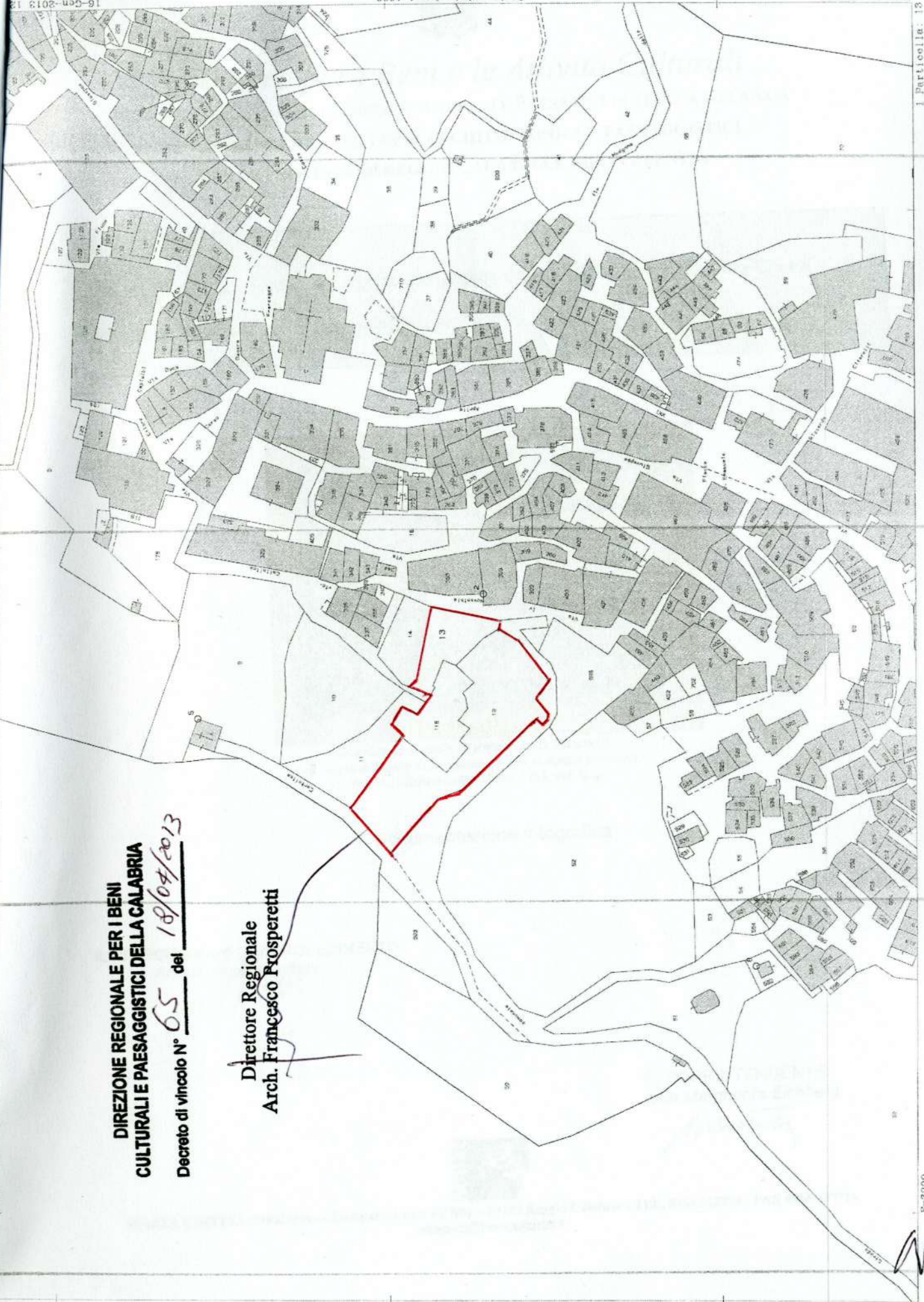
IL SOPRINTENDENTE
Arch. Margherita Eichberg



**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA**

Decreto di vincolo N° 65 del 18/04/2013

Direttore Regionale
Arch. Francesco Prosperetti



16-Gem-2013 13
Prot. n. RC0009537/2

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 388.000 x 276.000 metri

Comune: STILO
Foglio: 29
Richiedente: COSTANTINO GIULIANO